

Ad Anna Frillici Bontempi

Indice

<i>Premessa</i>	p. 9
<i>Lettera della famiglia Frillici Bontempi</i>	12
<i>Biografia di Anna Frillici Bontempi</i>	13
<i>Presentazione dell'Istituto Omnicomprensivo Dante Alighieri</i>	15
Scuola Primaria <i>Fulvio Sbarretti</i> Casebasse	19
Scuola Primaria <i>Lombardo Radice</i> Gaifana	41
Scuola Primaria <i>Dante Alighieri</i> di Nocera Umbra Capoluogo	53
Scuola Secondaria di primo grado <i>F. Mari</i> di Nocera Umbra	83
Liceo Socio Psico Pedagogico <i>Brocca G. Sigismondi</i>	115
Istituto Professionale Industria e Artigianato <i>G. Sigismondi</i>	127
Menzioni speciali per la Scuola Primaria <i>Anna Frank</i> Valtopina	149
Menzione speciali per la Scuola Primaria <i>Dante Alighieri</i> di Nocera Umbra Capoluogo	153
Menzione speciale per la Scuola Primaria <i>Fulvio Sbarretti</i> di Casebasse	155
Menzione speciale per la Scuola Primaria <i>Lombardo Radice</i> di Gaifana	157

Menzioni speciali per la Scuola Secondaria di primo grado <i>Francesco Mari</i> di Nocera Umbra	159
Menzioni speciali per la Scuola Secondaria di secondo grado: Liceo Socio Psico Pedagogico Brocca e Istituto Professionale Industria e Artigianato <i>G. Sigismondi</i> di Nocera Umbra	163
Poesie vincitrici	167
EMOZIONI GRAFICHE	173

Premessa

Quando si offrono ai ragazzi occasioni credibili di riflessione, quando li si conduce piano piano ad intraprendere conoscenze, a partire da ciò che a loro è familiare e certo, quando si cerca insieme a loro, di indagare le emozioni con l'umiltà di chi è in perenne ricerca ed è in ascolto, i ragazzi rispondono, generosamente e con l'impeto della giovinezza che ancora, a tutt'oggi, si meraviglia e coglie lo stupore di una vita, di un esempio, fiorito sulla porta di casa, condiviso a scuola e in piazza, nella semplice complicità del quotidiano.

Così è avvenuto per il concorso "La forza di vivere e di sognare" a cui hanno partecipato in massa e con entusiasmo tanti dei nostri studenti che si sono cimentati con un testo così *demodè*, in questi nostri tempi, come quello della poesia dimostrando, al di là di abilità linguistiche, di avere testa, cuore, coraggio!

Sono questi i nostri ragazzi, così denigrati dalla pubblica opinione, questi gli indolenti adolescenti senza lode e senza infamia, viziati rampolli di un mondo che implode?

Non ho e non voglio dare risposte, che forse sarebbero già troppo scontate.

Vorrei però sottolineare, con orgoglio per tutte queste "nostre creature", che i loro lavori, così numerosi, anche se non perfetti o pregevoli tutti, mi hanno ancora una volta insegnato che educare non è solo un verbo ma un rapporto che si instaura tra due persone in una contaminazione che non può essere mai univoca e attraverso

la quale si cresce insieme, prima di leggi, programmi, orari e al di là di essi.

Anna Frillici Bontempi, alla cui memoria è intitolato il concorso di poesie, che ha dato il via ai pensieri raccolti in questa pubblicazione, è stata una donna importante nella vita di questo paese, una persona reale che ha inciso, nella sua breve vita, nelle scelte scolastiche, nella produzione culturale, nella relazione umana e sociale del nostro territorio.

I ragazzi che hanno partecipato al progetto nazionale *Formez*: “Ti do fiducia”, che aveva come obiettivo la caratterizzazione dell’identità di genere, avevano già sottolineato la figura di Anna Frillici, così presente nella memoria di tutti e ancora mamma e nonna dei genitori e degli alunni che lavorano nelle nostre scuole.

“Una donna, come tante altre, sicuramente non un’eroina, nè una rampante ma una donna innamorata del suo uomo, generosa madre dei suoi figli, esigente professoressa, tenace nel suo lavoro e nelle sue idee, pronta al confronto e anche allo scontro, elegante nella sua femminilità riconosciuta ma non ostentata, impegnata nel sociale e nei consueti lavori di cura, capace di ridere, anche di se stessa, con l’onestà di chi comunque è felice di stare al mondo, apprezzandone i piccoli miracoli, sopportarne gli inevitabili dolori. Ci ha lasciato tra le tante sue eredità una raccolta di poesie, “I giorni dell’incanto”: testimoni della sua fiducia nella vita, proprio così com’è, nello stupore mai completamente sopito dei giorni che si susseguono, mai uguali, di incontri che ci sorprendono, mai banali, del coraggio di essere, anche donne, ma sempre e prima attori unici di una molteplice umanità che fiduciosamente ci chiama ad essere noi stessi. Ci lascia nel 1989... ma noi la pensiamo ancora” (da progetto *Formez*).

Così il concorso “La forza di vivere e di sognare”, voluto dalla famiglia con la nostra collaborazione, si è innestato in un terreno già fertile ed ha permesso ai nostri ragazzi, di recuperare accanto alla memoria stanca di una persona simbolo e di una tradizione culturale, sentimenti sopiti, ascolto di sè, orgoglio del fare, non scontato,

non ripetitivo, soprattutto non scoraggiato! Tutte le poesie, le chiamerei più pensieri dell'anima, qui raccolte, hanno il pregio di essere autentiche, spontanee riflessioni di piccoli, grandi adolescenti che hanno interpretato con le contraddizioni del terzo millennio “la forza di vivere e di sognare” e ci regalano, nelle loro forme linguistiche, il ritratto di una gioventù che con passione ama il suo tempo, il suo mondo e s'ingegna a tenerlo in piedi con la forza intatta dei sogni, a dispetto di chi, tra noi già maturi e smalzati, non sogna più.

Tutti i lavori dei ragazzi sono stati valutati da un'apposita giuria, formata da don Germano Mancini (Parroco di Nocera Scalo e giornalista), Mariella Marinangeli (Dirigente scolastico della Scuola Secondaria di primo grado “F. Storelli” di Gualdo Tadino e nipote di Anna Frillici), Alberto Scattolini (Addetto stampa del Consiglio Regionale Umbria), Giovanni Bontempi (figlio di Anna Frillici) e Serenella Capasso (Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo di Nocera Umbra) che hanno avuto un compito arduo nel selezionare le migliori poesie scritte dai ragazzi. Per la qualità degli elaborati, la giuria ha ritenuto doveroso attribuire molteplici menzioni speciali agli alunni e studenti di ogni ordine e grado delle scuole partecipanti, ai quali sono stati consegnati degli attestati di merito.

Per la Scuola Primaria, la vincitrice è stata Alice Timi della classe quinta di Casebasse con la poesia *È un segreto*; per la Secondaria di primo grado c'è stato un ex aequo: Iryna Spigarelli della Scuola Media di Nocera con la poesia *Quel gelato* ed Elisa Berardi con *L'immensità nei tuoi occhi* appartenente alla stessa scuola. *La forza di vivere e di sognare* scritta da Romina Orfei del secondo Liceo Socio Psico Pedagogico è stata la vincitrice per la Secondaria di secondo grado.

Un aspetto particolare di questi lavori dei ragazzi è riscontrabile nella capacità espressiva resa indipendentemente dalla appartenenza etnica: sono poesie multietniche, dove la diversità di origine nazionale salta agli occhi solo quando si cerca il nome dell'autore

e questo sicuramente sarebbe piaciuto ad una persona come Anna Frillici. Nel corso della premiazione del concorso tenutasi il 12 dicembre 2009, le migliori poesie sono state lette dalla prof.ssa e scrittrice Maria Rosaria Luzi. Una giornata piena di emozioni anche per l'intevento della famiglia Bontempi, il marito di Anna, Francesco e i figli Pierpaolo, Cristiano e Giovanni.

SERENELLA CAPASSO *Dirigente Scolastico*
Istituto Omnicomprensivo "D. Alighieri" Nocera Umbra

Lettera della famiglia Frillici Bontempi

Anna, mamma e moglie esemplare, una vita breve, ma intensa e generosa nel sociale e nella scuola, doveva essere ricordata nel ventesimo della sua prematura scomparsa (1989) a quarantanove anni.

Il concorso indetto nelle scuole di Nocera Umbra ha inteso rievocarla nell'ambiente in cui lei ha profuso le sue migliori energie, con entusiasmo, professionalità, competenza pedagogica e carica umana.

Anna ha sempre creduto nell'alta funzione formativa e sociale della scuola, anche nei momenti e nelle situazioni più difficili!

Il concorso ha significato per noi familiari un avvenimento particolarmente toccante ed ha alleviato il vuoto inestinguibile che la sua perdita ha rappresentato per noi.

Siamo profondamente grati alla dirigente dott.ssa Serenella Capasso, ai docenti ed agli studenti di ogni ordine e grado che hanno onorato la memoria di Anna.

FAMIGLIA FRILlici BONTEMPI

Biografia di Anna Frillici

Anna è nata a Nocera Umbra il 14 luglio 1940 da Eugenia Sigismondi, casalinga e Gioacchino Frillici, brigadiere della Guardia Forestale, seconda di quattro fratelli.

I suoi studi l'hanno portata all'insegnamento, prima nella Scuola Elementare, insegnante di ruolo a Perugia "Scuola speciale per ragazzi spastici".

Nell'agosto 1964 sposa Francesco Bontempi, anche lui docente e la sua famiglia si arricchisce di tre figli: Giovanni, Cristiano e Pierpaolo.

L'insegnamento, la famiglia, i suoi impegni nel sociale e nella chiesa, non le impediscono di laurearsi in Pedagogia e, dagli anni settanta, proseguire la sua attività professionale presso la Scuola Media di Nocera Umbra e, successivamente, presso l'ITIS sperimentale di Nocera Umbra di cui è attiva sostenitrice.

Nel 1986 Anna vince il Concorso Nazionale a Preside, rinunciando per malattia.

Nella SCUOLA è stata una instancabile ed appassionata ricercatrice e sperimentatrice pedagogica, realizzando ricerche sociali e storiche, coinvolgendo colleghi, ragazzi e famiglie...

Tali lavori, portati sempre alla conoscenza della gente del territorio locale, attraverso giornali scolastici e drammatizzazioni teatrali, hanno ottenuto ottime risonanze.

I lavori più significativi sono stati:

- *E se Rinaldo visse oggi... 1977*: ricerca storico - religiosa attualizzata e drammatizzata sulla figura del Santo Patrono di Nocera Umbra;
- *Love Story... 70 anni fa*: ricerca storica (1979) drammatizzata sulla vita popolare e contadina del territorio di Nocera Umbra

intorno al 1910; *Una Storia da Bagnara (1980)*: ricerca storica animata sulla figura del carabiniere medaglia d'oro Fulvio Sbarretti e sulla resistenza nocerina.

Con quest'ultimo lavoro ha partecipato nel 1980 al XVIII Concorso Scolastico Nazionale "Ragazzi in gamba", bandito dal Centro Sociale di Educazione Permanente della Città di Chiusi, ottenendo il primo premio nazionale per il genere "drammatizzazione".

Nella CHIESA, sin da giovanissima iscritta all'Azione Cattolica, è stata sempre attivissima nella vita ecclesiale sia parrocchiale che diocesana. Dal 1970 entra a far parte del Movimento Ecclesiale dei Cursillos di Cristianità.

Nel 1976 rappresenta la Diocesi di Nocera Umbra partecipando al Convegno Ecclesiale, a Roma, "Evangelizzazione e Promozione umana"

Dal 1975 in poi partecipa a tutti i campiscuola parrocchiali come animatrice.

Nel 1983 ha vinto, a Roma, il "Premio Speciale" al Concorso Internazionale "Anno Santo della Redenzione", presentando quattro fiabe:

- Il pastore Sorghetto
- Si chiamava Angelino
- Cincia e Picchio
- Il paese dei bambini colorati

Presentazione dell'Istituto Omnicomprensivo Dante Alighieri

L'Istituto Omnicomprensivo *Dante Alighieri* di Nocera Umbra si presenta come un'entità molto particolare, quasi unico nel suo genere, poichè comprende scuole di ordine e grado dall'Infanzia alle Secondarie di secondo grado, abbracciando, inoltre, il territorio di due comuni: Nocera Umbra e Valtopina.

Da un punto di vista logistico, se dovessimo effettuare un accurato iter di tutti i plessi scolastici (per un totale di dodici), si potrebbe iniziare da quello più distante, verso Nord, lungo la fascia appenninica, si tratta della Scuola dell'infanzia e Primaria di Gaifana (frazione situata quasi al confine tra Nocera e Gualdo Tadino), per tornare a Nocera con le scuole del capoluogo (infanzia, Primaria e Secondaria di primo e secondo grado). Ci distacciamo per circa un chilometro per arrivare alla frazione di Casebasse dove troviamo sia l'infanzia che la Primaria. Dirigendosi verso la stazione ferroviaria, giungiamo alla Scuola dell'infanzia di Nocera Scalo e proseguendo per la stessa strada, arriviamo al complesso scolastico di Valtopina che include la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado.

Una scuola così complessa richiede, più di altre, la condivisione di linee guida comuni che sottendono sia gli aspetti culturali e formativi che gli aspetti della regolamentazione annuale e dei servizi.

Così è sempre un filo rosso di contenuto culturale ciò che lega le attività didattiche di tutti gli alunni, studenti e raccoglie in una rete multidisciplinare le azioni specifiche dei progetti assunti, se coerenti con l'impianto formativo, con gli obiettivi didattici centrati sui

nuclei fondanti delle diverse e specifiche discipline. *Se la vita è un diritto ... radici per crescere: Umanità Migrante* è il filo rosso del Progetto d'Istituto, realizzato in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, l'Istituto di Storia dell'Umbria Contemporanea, con i Comuni di Nocera Umbra e Valtopina, le varie associazioni culturali e sportive del territorio, compresi gli enti di volontariato.

Il tema culturale permette di centrare le azioni educative aggan- ciando contenuti storici, economici, sociali, scientifici, letterari, di area professionale che raccordano i “programmi” didattici con le problematiche anche “scottanti” del nostro tempo presente. Al tema generale ciascuna delle scuole, per la sua specificità, definisce le sin- gole filiere di ricerca, che nel corso dell'anno, permettono di aprire ad attività, progetti e concorsi (come il concorso di poesia), coerenti con l'impianto educativo e le finalità dell'intero istituto. Così diventa indagine educativa l'esistenza dell'uomo concepita come insieme di diritti e doveri, per approdare ad una ricerca delle origini nel pro- prio territorio, attraverso la lettura delle tante “migrazioni” che han- no forgiato, per contaminazioni, il tessuto culturale e sociale delle nostre comunità. Così si colgono gli aspetti antropologici, culturali, ambientali, alimentari, strutturali, i cambiamenti sociali e le pro- blematiche, le complessità che l'instancabile migrare dell'umanità ha proposto nel tempo e propone oggi, a partire dall'imput della riapertura del Museo Longobardo a Nocera che centra l'attenzione su questa popolazione e civiltà, che ha lasciato molte “impronte”, leggibili dagli scavi archeologici e dai reperti che, a poco a poco, sono venuti alla luce nel territorio nocerino.

L'Istituto Omnicomprensivo è una realtà molto complessa ed ar- ticolata, ma grazie alla laboriosità del suo corpo docente e del perso- nale amministrativo, ha ottenuto il riconoscimento formale della sua qualità, conseguendo la *Certificazione ISO 9001* per la Progettazione ed erogazione di processi formativi, oltre all'accreditamento quale agenzia formativa presso la Regione dell'Umbria, con la garanzia di essere una scuola che assicura istruzione, formazione ed attenzione ai bisogni di tutti gli studenti e delle loro famiglie.

Gli istituti superiori, situati in posizione panoramica con vista sulla città, includono: *l'Istituto Professionale Industria Artigianato e il Liceo delle Scienze Umane*.

Per rispondere alla crescente crisi economica, gli indirizzi della nostra scuola di secondo grado (Istituto Professionale Industria e Artigianato; Liceo) adottano le principali strategie internazionali per garantire la migliore qualità della formazione: il potenziamento della preparazione informatica e la conoscenza certificata della lingua inglese. Il piano di studi d'entrambi, consente l'accesso a qualifiche formative specifiche di INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY, riconosciute a livello internazionale, subito spendibili nel mondo del lavoro, e la preparazione per il conseguimento delle certificazioni di lingua inglese TRINITY.

Il Liceo delle Scienze Umane e l'Istituto Professionale Industria e Artigianato promuovono progetti di alternanza scuola-lavoro: sperimentazioni nel mondo del lavoro attraverso studi di progettazioni di percorsi organizzati insieme ad enti pubblici, privati ed industrie. Consentono di approfondire competenze specifiche ascrivibili alle specificità del sistema lavoro attraverso unità formative applicate al curriculum ed attraverso attività di stage tecnico-pratico inerente ai singoli progetti. Alla fine del percorso, la scuola e gli enti partners rilasciano certificazioni di competenza spendibili nel sistema di lavoro e quali crediti formativi per la prosecuzione degli studi universitari.

L'Istituto Omnicomprensivo accompagna il bambino dalla Scuola dell'Infanzia, e per tutto il suo percorso educativo e cognitivo, fino alla Scuola Secondaria di secondo grado. Questa continuità, verticale e trasversale, garantisce ad ogni alunno ed alla propria famiglia l'incisività dell'azione educativa attraverso la conoscenza approfondita del processo di formazione di ogni singolo studente ed in una collaborazione che si costruisce e si stabilizza tra scuola, famiglia e territorio con l'obiettivo di crescere persone capaci e cittadini consapevoli.